

Titolo della misura	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Codice della misura	Provvisoriamente: misura # 3
Codice della sottomisura	Provvisoriamente: misura # 3/2
Base legale della misura	Articolo 18 – 1 (b) del Regolamento (CE) n. xxxx / 2013
Giustificazione della misura	I settori frutticolo, vitivinicolo e lattiero - caseario rivestono un ruolo primario per l'agricoltura provinciale, considerando che i tre settori contribuiscono a quasi il 90% della produzione lorda vendibile agricola della Provincia Autonoma di Bolzano. La frutticoltura, in particolare, riveste il ruolo di settore trainante e di sviluppo delle zone di fondovalle e meglio favorite dal punto di vista pedologico e climatico, assieme, sia pur in maniera più ridotta, alla viticoltura. L'economia lattiero – casearia rappresenta invece il fondamento dell'agricoltura delle zone montane. Il rapidissimo e continuo sviluppo del mercato, la continua modifica e sofisticazione della domanda, soprattutto la sua progressiva concentrazione hanno creato e creano nuove domande a cui i settori provinciali in questione devono poter rispondere in modo concreto ed efficace. Estremamente sentita dai settori dell'ortofrutta e della viticoltura è la necessità di rimanere competitivi rispetto alla fortissima concorrenza in una situazione tendenzialmente di stagnazione del mercato. Tale concorrenza impone un continuo sviluppo ed adeguamento tecnologico, capaci, con una generale riorganizzazione e razionalizzazione di tutti gli aspetti legati alle filiere, di garantire un elevato standard qualitativo di una produzione diversificata in funzione delle richieste di mercato e di contenere in maniera sensibile i costi di produzione, di trasformazione, di immagazzinamento e di commercializzazione. Infatti, per quanto riguarda i costi di produzione, di trasformazione, di lavorazione e commercializzazione, negli ultimi dieci anni essi sono enormemente aumentati. Particolarmente onerosi risultano per la frutticoltura provinciale il costo della manodopera e l'ammortamento dei nuovi impianti fitti, così come gli oneri degli investimenti che si rendono costantemente necessari. Accanto a tali problematiche, e ad esse strettamente connesse, i settori hanno da tempo posto grande attenzione agli aspetti ambientali legati alla produzione e commercializzazione: sia per ridurre gli elevati oneri derivanti dai trattamenti fitosanitari, sia per corrispondere alle severe norme in materia di tutela ambientale, sia infine anche per ottenere sensibili riduzioni nei costi di produzione, sono necessari investimenti anche con questa finalità, al fine di rendere conforme alle norme di tutela ambientale e perfettamente sostenibile tutta la struttura produttiva della filiera fruttivinicola. Il settore zootecnico e lattiero – caseario ha beneficiato del miglioramento della rete infrastrutturale nelle zone montane, che ha contribuito favorevolmente al conferimento del latte ai caseifici a sfavore delle vendite dirette, nonché alla trasformazione del latte in azienda. Gli agricoltori rivolgono sempre maggiore interesse al settore delle cooperative, ma non sempre la tecnologia di cui queste dispongono è all'altezza di garantire il migliore prezzo al produttore. Tenendo conto degli elevati costi di produzione, dovuti anche alle caratteristiche morfologiche del territorio, risulta indispensabile, al fine di ottenere prezzi più favorevoli per i produttori, migliorare la qualità del latte, sia durante la fase di produzione in azienda, che durante quella successiva di trasformazione. In particolare si rende necessario non tanto incrementare la produzione di latte, bensì stabilizzarne e migliorarne la lavorazione e la commercializzazione, aumentando il contenuto tecnologico dell'industria di trasformazione, promuovendone la ristrutturazione e riorganizzazione e rendendo gli impianti più efficienti e rispondenti alle normative comunitarie igienico-sanitarie, con il fine ultimo di incrementare il valore aggiunto della produzione. Particolare importanza viene data anche ai problemi della difesa dell'ambiente. Quest'ultimo riveste infatti un ruolo primario e di vitale importanza per lo sviluppo rurale: la risorsa ambientale e le sue peculiarità devono essere salvaguardate e valorizzate in quanto risorse, uniche e irriproducibili, sulle quali agire per lo sviluppo sociale, culturale, economico e umano delle zone rurali provinciali. Il fattore ambientale riveste un'importanza crescente anche per il settore agro-industriale: la filiera deve poter garantire, in un quadro di qualità totale e quindi in un'ottica di mercato, il pieno rispetto dell'ambiente. Per questo sono necessari investimenti aventi lo scopo di ristrutturare ed adeguare gli impianti esistenti alle sempre più severe norme in materia di tutela ambientale.

Obiettivi della misura	La misura fa riferimento a tutti gli aspetti relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione della produzione agricola provinciale, con particolare riguardo alla creazione di nuovi sbocchi di mercato, alla razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione ed alla trasformazione del prodotto da industria. Gli investimenti che si intendono finanziare nel periodo 2014/2020 riguarderanno il settore ortofrutticolo, il settore vitivinicolo ed il settore lattiero-caseario. Settore orto-frutticolo: Il settore interessato è principalmente quello delle pomacee, per il quale è necessaria una razionalizzazione delle esistenti strutture di lavorazione e di commercializzazione, con l'obiettivo di renderle più efficienti e pronte ad inserirsi nei nuovi mercati che si sono aperti nel corso degli ultimi anni, puntando soprattutto ad un prodotto di alta qualità e con cicli produttivi e di lavorazione a basso impatto ambientale. In questo settore l'ottimizzazione dei processi di conservazione, di lavorazione, trasformazione e di commercializzazione della produzione è condizione indispensabile per garantire redditività del lavoro e dei capitali investiti dagli agricoltori. In Alto Adige vi sono a questo scopo numerose strutture in grado di conservare una parte della produzione; molto spesso si tratta di organizzazioni di natura cooperativistica con una lunga e sperimentata tradizione. Queste strutture sono state con gli anni migliorate ed ampliate, ma richiedono un ulteriore sforzo di adattamento, sia alla qualità del prodotto fornito dai soci, sia alle richieste del mercato. La pressante richiesta di alti standard qualitativi da parte del mercato obbliga il settore della lavorazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli ad un continuo sforzo di adattamento tecnologico, soprattutto nel settore della frigo - conservazione in atmosfera controllata del prodotto fresco. La tecnologia offre la possibilità di utilizzare il sistema Ultra Low Oxygen, che permette di conservare il prodotto anche per periodi molto lunghi, potendolo così immettere sul mercato al momento più favorevole e con lo standard qualitativo più elevato. Gli impianti attualmente esistenti sono sufficientemente distribuiti sul territorio provinciale, si ritiene necessario privilegiare il potenziamento degli impianti esistenti, fornendo i mezzi tecnologici e gli impianti per soddisfare le esigenze del mercato ed ottenere così ricavi più elevati per i soci, anche con riguardo al settore della produzione biologica. Potranno essere peraltro presi in considerazione nuovi impianti qualora si rivelasse necessaria la creazione di infrastrutture, attualmente non disponibili, destinate in maniera esclusiva alla commercializzazione della produzione biologica provinciale. È da sottolineare inoltre come gran parte degli impianti frigoriferi e ad atmosfera controllata di vecchia concezione e realizzazione vadano ristrutturati ed ammodernati, implementando spesso anche il magazzino automatico, adeguandoli alle sempre più restrittive disposizioni comunitarie, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale, concernenti sia gli impianti stessi che i materiali utilizzati. Settore vitivinicolo: Anche in questo caso è necessaria la razionalizzazione delle esistenti strutture di trasformazione e di commercializzazione, con l'obiettivo di renderle più efficienti e pronte ad inserirsi nei nuovi mercati che si sono aperti nel corso degli ultimi anni, puntando soprattutto ad un prodotto di alta qualità e con cicli produttivi e di lavorazione a basso impatto ambientale. L'ottimizzazione dei processi di trasformazione e di commercializzazione della produzione è condizione indispensabile per garantire redditività del lavoro e dei capitali investiti dagli agricoltori. In Alto Adige vi sono a questo scopo numerose strutture in grado di trasformare la produzione; molto spesso si tratta di organizzazioni di natura cooperativistica con una lunga e sperimentata tradizione. Queste strutture sono state con gli anni migliorate ed ampliate, ma richiedono un ulteriore sforzo di adattamento, sia alla qualità del prodotto fornito dai soci, sia alle richieste del mercato. Gli impianti attualmente esistenti sono sufficientemente distribuiti sul territorio provinciale, non si ritiene quindi necessaria la costruzione di nuovi impianti, bensì il potenziamento di quelli esistenti, fornendo i mezzi tecnologici e gli impianti per soddisfare le esigenze del mercato ed ottenere così ricavi più elevati per i soci. Settore lattiero-caseario: In questo settore nella predisposizione del programma di interventi si è puntato sulla qualità, sul settore ambientale e su quello igienico – sanitario. L'obiettivo della razionalizzazione del settore della produzione del latte, che è stato perseguito negli ultimi anni, è stato parzialmente raggiunto, riuscendo a trasformare e commercializzare il 60% del latte conferito. Il restante 40% viene però tuttora lavorato e venduto sfuso ad altri centri fuori provincia come latte fresco. La commercializzazione e la lavorazione del latte viene effettuata attraverso le cooperative di produttori. Gli investimenti previsti hanno lo scopo di rinnovare e conformare strutture ed attrezzature alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie comunitarie in materia, nonché a ridurre gli effetti delle lavorazioni sull'ambiente. L'adeguamento degli impianti ed attrezzature alle vigenti norme igieniche e sanitarie potrà essere finalizzato anche alla introduzione di metodi di produzione
------------------------	--

	e di prodotti di qualità internazionalmente riconosciuti. Allo stato attuale le centrali risultano sottodimensionate per capacità produttiva, integrazione ed organizzazione degli impianti, se si considera, che ben il 40% del latte prodotto non può essere lavorato in loco. Gli interventi previsti sono intesi ad ammodernare le preesistenti strutture cooperative onde permettere una lavorazione del prodotto più razionale e rispettosa dell'ambiente ed il raggiungimento di una migliore qualità dei sistemi di produzione e dei prodotti stessi. Verranno così raggiunti una maggiore produttività aziendale, nello stretto e rigoroso rispetto delle quote latte previste per i soci agricoltori, ed un ridotto impatto ambientale.
Contributo della misura alle priorità ed alle Focus areas dello Sviluppo Rurale	Priorità (2) [potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole]: Focus area (2a) [Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività]: gli investimenti nel settore agro-industriale mirano ad incrementare la competitività del settore dei prodotti agricoli commercializzati e / o trasformati e nel contempo sono in grado di incrementare l'efficienza energetica del settore. Priorità (5) [incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale]: Focus area (5b) [rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare]: un effetto secondario ma di grande importanza degli investimenti fisici nelle singole aziende agricole e nelle strutture (in gran parte cooperativistiche) di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, che accompagna l'obiettivo principale rappresentato dall'incremento della competitività e della redditività delle aziende agricole, è rappresentato da innovazioni in termini tecnologici e costruttivi tali da aumentare l'efficienza energetica nei settori descritti.
Scopi e azioni / livello dell'aiuto previsti dalla misura	Tipologia delle operazioni previste: Si tratta di investimenti materiali. Sono esclusi dai finanziamenti ai sensi della presente misura investimenti di mera sostituzione. Tipologia degli aiuti previsti: La misura prevede esclusivamente contributi a fondo perduto con effetto incentivante, richiesti per la realizzazione di investimenti la tipologia dei quali viene descritta successivamente. Beneficiari degli aiuti: Imprese, sia organizzate in forma di Consorzi, Cooperative che non, sulle quali incombe l'onere finanziario degli investimenti, che dimostrino redditività economica. La Provincia Autonoma di Bolzano verificherà l'esistenza delle condizioni di redditività economica delle imprese beneficiarie finali degli aiuti di cui alla presente misura, al fine di escludere dall'aiuto beneficiari privi dei requisiti minimi previsti. Sono escluse da tutti gli aiuti previsti dalla presente misura le imprese in difficoltà. La verifica dell'esistenza di tali condizioni verrà fatta attraverso il controllo di: 1. Bilanci degli ultimi tre anni: ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata, da parte dei beneficiari finali, di copia dei bilanci disponibili per gli ultimi tre anni dalla domanda di aiuto, con i quali essi dovranno comprovare la propria efficienza economica e la propria redditività. 2. Relazioni di certificazione dei bilanci annuali redatte da Organizzazioni e/o Società a ciò preposte. 3. Estratto del registro delle imprese della Camera di Commercio della Provincia Autonoma di Bolzano: tra la documentazione richiesta, essi dovranno presentare anche l'estratto dal registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, in cui

	vengono evidenziate eventuali dichiarazioni di fallimento pervenute negli ultimi cinque anni e/o di liquidazione amministrativa coatta. 4. Dati relativi alla produzione conferita negli ultimi tre anni ed immagazzinata dal beneficiario riferiti all'inizio della campagna di commercializzazione; 5. Dati relativi alla produzione venduta negli ultimi tre anni dal beneficiario riferiti alla fine della campagna di commercializzazione.
	A) Criteri generali di ammissibilità degli investimenti: Gli investimenti ammissibili ai sensi della presente misura, per ciascun settore di intervento, devono: 1. Riguardare la commercializzazione e/o la trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; nel caso di interventi che riguardino la trasformazione, il prodotto ottenuto dalla trasformazione stessa può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del Trattato; 2. Riguardare i seguenti settori produttivi: 1) Settore ortofrutticolo; 2) Settore vitivinicolo; 3) Settore lattiero-caseario; 3. Rispettare le norme ed i requisiti comunitari vigenti per la tipologia di investimento da realizzare. B) Criteri specifici di ammissibilità degli investimenti: Gli investimenti ammissibili ai sensi della presente misura, per ciascun settore di intervento, sono i seguenti: 1) Settore ortofrutticolo: 1. Prodotto fresco: a) Investimenti connessi all'innovazione tecnologica finalizzata alla tutela ambientale ed alla prevenzione dell'inquinamento, al risparmio energetico ed alla tutela della sicurezza del lavoro: - Ammodernamento tecnologico di impianti frigo; - Ammodernamento tecnologico di impianti ad atmosfera controllata. Le spese ammissibili comprendono i costi degli impianti tecnologici. b) Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto finito: - Ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento (incluso il trasferimento) di strutture esistenti di: - o Selezione del prodotto fresco; - o Condizionamento del prodotto fresco; - o Conservazione del prodotto fresco; - o Commercializzazione del prodotto fresco. - Le spese ammissibili comprendono i costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento. - Per quanto riguarda la capacità di stoccaggio del prodotto fresco, verranno considerati ammissibili ai fini del finanziamento ai sensi della presente misura, per ciascun beneficiario finale, investimenti finalizzati all'adeguamento della capacità di conservazione in atmosfera controllata fino al raggiungimento del valore massimo pari all'80% della media della normale produzione degli ultimi tre anni. Si dovrà tenere conto, per la verifica del dato medio di produzione del richiedente, anche: - o del verificarsi di annate con danni da grandine, - o della stabilità della superficie di coltivazione nel comprensorio di produzione, - o dell'età degli impianti, - o del tipo di portinnesto adottato, - o dell'anno di entrata in piena produzione degli impianti. - Sono escluse dal finanziamento macchine selezionatrici ed altre tipologie di macchinari ed attrezzature (confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati).

	- Sono esclusi dal finanziamento investimenti relativi ad uffici, sale per le maestranze ed abitazioni di servizio. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto non potrà essere inferiore a 3,0 milioni di €. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per uno stesso beneficiario finale e per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare l'importo di 10,0 milioni di €. - In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati. 2. Prodotto trasformato: Ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento (incluso il trasferimento) di strutture di trasformazione esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di trasformazione, finalizzate: - Al miglioramento tecnologico; - Al contenimento dei costi; - Al miglioramento della qualità del prodotto; - Alla creazione di nuovi prodotti; - All'introduzione di materiali e soluzioni tecniche innovative per: - o La tutela ambientale (anche realizzando strutture per il riciclaggio dei sottoprodotti e la depurazione delle acque di scarico, e migliorando l'utilizzo dei prodotti di scarto); - o Il risparmio energetico; - o La sicurezza del lavoro. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto, non potrà essere inferiore a 3,0 milioni di €. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per uno stesso beneficiario finale e per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare l'importo di 10,0 milioni di € per uno stesso beneficiario finale. - In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati. 2) Settore vitivinicolo: Gli investimenti ammissibili: - Dovranno riguardare la produzione di vini [la produzione dovrà essere in prevalenza costituita da vini a denominazione di origine controllata]; - Dovranno riguardare la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento (incluso il trasferimento) di impianti di trasformazione esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di produzione; - Dovranno essere finalizzati: - Al miglioramento della qualità della produzione; - Al miglioramento tecnologico; - Alla razionalizzazione della produzione; - All'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro. - Le spese ammissibili comprendono esclusivamente i costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento, mentre sono esclusi dal finanziamento programmi informatici, impianti, macchinari, attrezzature e contenitori, compresi i necessari allacciamenti. - Al fine di incidere in maniera più incisiva e significativa sull'evoluzione del settore, verranno ritenuti ammissibili ai sensi della presente misura esclusivamente opere e/o acquisti di importo superiore a 0,8 milioni di €. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per uno stesso beneficiario finale e per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare l'importo di 7,0 milioni di €.
--	--

	- In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati. 3) Settore lattiero-caseario: Gli investimenti ammissibili: - Dovranno prevedere a livello di filiera un'integrazione tra la fase di produzione e quella di trasformazione: il latte trasformato dovrà essere prodotto dagli agricoltori soci delle strutture di lavorazione. Il sostegno non viene concesso ai soggetti che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione (acquisto, confezionamento, deposito e vendita dei prodotti). Gli investimenti ammissibili dovranno prevedere: - La ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento (incluso il trasferimento) delle strutture e degli impianti esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di trasformazione, per: - Il miglioramento della qualità dei metodi di produzione; - Il miglioramento della qualità dei prodotti; - La razionalizzazione della lavorazione del prodotto; - L'introduzione di nuove tecnologie e di nuovi prodotti; - La produzione biologica e la produzione secondo metodi tradizionali; - La tutela ambientale, il risparmio energetico e la sicurezza del lavoro; - La realizzazione di strutture per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la depurazione delle acque di scarico, e per il miglioramento dell'utilizzo dei prodotti di scarto; - L'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione ambientale in base alle norme ISO 14000; - L'adeguamento a nuove disposizioni comunitarie, nazionali e provinciali riguardanti l'aspetto sanitario della produzione. - La spesa ammissibile ai sensi di questo settore (inclusi imprevisti e spese tecniche), per uno stesso beneficiario finale e per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare l'importo di 15,0 milioni di €.
	Intensità degli aiuti previsti: (in elaborazione) - Settore orto-frutticolo (prodotto fresco): Tasso pubblico complessivo pari al 20,0% della spesa ammessa. Tasso pubblico complessivo pari al 30,0% della spesa ammessa per i richiedenti che commercializzano in maniera esclusiva (?) prodotti agricoli di qualità IGP. - Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato): Tasso pubblico complessivo pari al 20,0% della spesa ammessa. - Settore vitivinicolo: Tasso pubblico complessivo pari al 20,0% della spesa ammessa. Tasso pubblico complessivo pari al 30,0% della spesa ammessa per i richiedenti che trasformano in maniera esclusiva {alternativa: almeno il 95%} vini a Denominazione di Origine Controllata. - Settore lattiero-caseario: Tasso pubblico complessivo pari al 20,0% della spesa ammessa. Tasso pubblico complessivo pari al 40,0% della spesa ammessa per i richiedenti che trasformano in maniera esclusiva latte proveniente dalle zone svantaggiate di montagna elencate nella misura "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli" del presente PSR (articolo 32 del Regolamento (CE) n. xxxx / 2013). IN ALTERNATIVA: Tasso pubblico complessivo pari al 40,0% della spesa ammessa per i richiedenti che trasformano in maniera esclusiva latte di qualità certificata in base a regimi di qualità dei prodotti agricoli riconosciuti a livello comunitario e/o nazionale.
Vincolo della destinazione	I beneficiari degli aiuti previsti dalla misura devono impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per almeno dieci anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti

d'uso	relativi agli immobili ed agli impianti realizzati.
Procedure d'ammissione Criteri di selezione	L'autorità di gestione (l'Ufficio responsabile della misura) esamina le domande di aiuto che vengono presentate da parte dei beneficiari. Verifiche preliminari: Prima della ricezione formale delle domande di aiuto, possono essere chiarite con i richiedenti i principali contenuti dei progetti, la tipologia delle opere previste ed i costi preventivati. Viene preliminarmente valutata l'ammissibilità dei progetti in base ai criteri di ammissibilità ed ai criteri di selezione stabiliti dal PSR. Per i progetti che sono ritenuti ammissibili, viene preliminarmente verificata anche la presenza delle necessarie autorizzazioni e viene stilato con il beneficiario un calendario operativo di massima con il quale poter definire i tempi stimati per la presentazione formale delle domande di aiuto, le presumibili date di inizio e di fine lavori, la presumibile data di approvazione dei progetti e la presumibile data di collaudo amministrativo dei lavori eseguiti. Fattori da cui dipende il finanziamento: Il finanziamento dei progetti ammissibili dipende da una serie di fattori, tra i quali la loro ammissibilità sulla base dei criteri della misura, la disponibilità di fondi comunitari assegnati alla misura, la compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di implementazione del PSR, la compatibilità dei termini presumibili per l'approvazione del rendiconto finale delle opere con il termine di chiusura del PSR. I fondi sul bilancio provinciale necessari per la copertura del cofinanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programmazione. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate presso l'ufficio competente. Procedura a sportello aperto: La procedura di presentazione delle domande di aiuto è quella dello sportello aperto: le singole domande di contributo possono essere presentate in due periodi di quattro mesi e mezzo ciascuno nell'arco dell'anno: il primo periodo va dal 1° gennaio al 15 maggio, mentre il secondo va dal 1° luglio al 15 novembre. Le domande presentate nei due periodi dell'anno verranno valutate dalla Commissione "Qualità dei progetti" tra il 16 maggio e il 30 giugno e tra il 16 novembre e il 31 dicembre. In casi debitamente motivati le domande possono essere valutate dalla Commissione "Qualità dei progetti" anche nel periodo di raccolta. Le domande di aiuto saranno corredate del progetto esecutivo e della documentazione necessaria. I beneficiari potranno presentare in alternativa un progetto di massima con cui illustrare gli aspetti qualitativi essenziali dell'investimento previsto. In caso di valutazione positiva, i beneficiari dovranno integrare la domanda di aiuto con il progetto esecutivo che dovrà essere aderente alle finalità presentate con il progetto di massima. Il budget finanziario complessivamente previsto per la misura per il periodo di programmazione sarà destinato al finanziamento delle domande di aiuto in tre fasi: il 50% delle risorse saranno messe a disposizione nel 2014; un ulteriore 35% sarà utilizzato nel 2016, mentre il restante 15% lo sarà nel 2018. I progetti presentati saranno approvati ed ammessi fino a copertura della quota di budget reso disponibile; qualora nella fase di valutazione dei costi ammissibili si verifici una riduzione dei costi ammissibili per un beneficiario, le risorse recuperate potranno essere utilizzate per ulteriori progetti presentati ma temporaneamente privi di copertura finanziaria. Commissione di valutazione della qualità dei progetti: Viene istituita presso l'autorità di gestione una Commissione "Qualità dei progetti" (la composizione della Commissione e la frequenza delle sue riunioni saranno definite con successivo provvedimento provinciale), al fine di verificare la rispondenza della tipologia delle opere di progetto di ciascuna domanda di aiuto con gli obiettivi e le finalità del PSR e della presente misura in particolare. I lavori previsti dal progetto possono iniziare solamente dopo la comunicazione dell'esito dell'istruttoria della Commissione "Qualità dei progetti".

	I progetti saranno valutati dalla Commissione "Qualità dei progetti" sulla base dei seguenti 6 criteri di selezione: 1. <u>"Investimenti che contribuiscono all'introduzione di nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli dell'impresa beneficiaria"</u>: Il beneficiario dovrà presentare una relazione, redatta da liberi professionisti, da cui emergano gli effetti degli investimenti previsti in progetto sul grado di innovazione delle tecnologie e dei processi di produzione dell'impresa beneficiaria, finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito e/o all'introduzione di nuovi prodotti di qualità e/o al miglioramento dell'organizzazione logistica. Tale criterio vale al massimo 30 punti. 2. <u>"Investimenti che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale dei processi di produzione dell'impresa beneficiaria"</u>: Il beneficiario dovrà presentare una relazione, redatta da liberi professionisti, da cui si possano stimare gli effetti degli investimenti previsti in progetto sul miglioramento del rendimento energetico, e/o sul risparmio energetico e/o sulla riduzione dell'impatto ambientale delle tecnologie e dei processi di produzione dell'impresa beneficiaria. Tale criterio vale al massimo 20 punti. 3. <u>"Investimenti che contribuiscono al miglioramento della redditività dell'impresa beneficiaria"</u>: il beneficiario dovrà presentare un calcolo economico, redatto da Organizzazioni e/o Società di consulenza e di assistenza, da cui sia possibile quantificare una stima dell'incremento dei ricavi e/o della riduzione dei costi di produzione generati dagli investimenti previsti in progetto. Tale criterio vale al massimo 20 punti. 4. <u>"Produzione di qualità"</u>: il beneficiario dovrà presentare i dati relativi alla propria normale produzione degli ultimi tre anni, dai quali sia possibile valutare la percentuale di produzione conforme a norme di qualità certificata ai sensi di sistemi di qualità dei prodotti agricoli riconosciuti a livello comunitario e/o nazionale. Tale criterio vale al massimo 15 punti. 5. <u>"Investimenti di natura collettiva"</u>: il beneficiario dovrà presentare i dati relativi alla propria composizione societaria, dai quali sia possibile valutare se di essa facciano parte in maniera maggioritaria agricoltori coltivatori diretti sui quali ricade l'onere dell'autofinanziamento delle opere in progetto. Tale criterio vale al massimo 10 punti. 6. <u>"Zone di espansione colturale"</u> (solamente per il settore ortofrutta fresca): il beneficiario dovrà presentare i dati relativi alle superfici di coltivazione, corredati di un piano con il quale valutare la loro espansione nei successivi 5 anni a partire dalla domanda di aiuto. Tale criterio vale al massimo 5 punti. Il punteggio minimo complessivo necessario per l'approvazione qualitativa di ciascun progetto presentato è di XX punti. Una volta approvati dal punto di vista qualitativo, i singoli progetti, secondo l'ordine in cui si sono classificati, saranno analizzati per quanto riguarda l'importo dei costi ammissibili secondo le normali procedure amministrative. Fase finale dell'istruttoria: Seguendo l'ordine della classifica redatta dalla Commissione "Qualità dei progetti", viene svolta la seconda fase istruttoria durante la quale viene eseguito se necessario un sopralluogo presso il beneficiario e viene elaborato, in conformità alla Legge Provinciale 19 novembre 1993, n. 23, un parere del funzionario per le opere di preventivo inferiore a 1.500.000 €, oppure, per le opere di preventivo superiore a 1.500.000 € e per tutte le opere eseguite direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, una relazione tecnico – economica per la Commissione Tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano. Quest'ultima approva mensilmente i progetti esaminati esprimendo un parere tecnico – economico di congruità dei costi ammissibili. Sulla base delle considerazioni fin qui riassunte i progetti presentati e ritenuti ammissibili vengono finanziati fino al raggiungimento della spesa ammessa totale prevista dal piano finanziario della misura. Qualora si abbiano domande presentate e temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno finanziate o nell'ambito del PSR in vigore con fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie stabilite dalla Commissione Europea, oppure verranno finanziate ai sensi
--	---

	di un nuovo Programma. Per ottimizzare le risorse sarà possibile procedere anche al finanziamento di stralci di progetto, purché i lavori previsti vengano realizzati integralmente ed possiedano il necessario requisito della piena funzionalità. In tal caso sarà possibile procedere anche ad un arrotondamento della spesa ammissibile, da determinarsi in funzione dei fondi disponibili e con il fine del rispetto dei massimali previsti per la misura.
Coerenza con il primo pilastro	La Provincia Autonoma di Bolzano intende supportare il settore agro-industriale sia attraverso il PSR, sia con i Programmi Operativi ai sensi dell'OCM orto-frutta. I due strumenti comunitari di intervento hanno finalità generali diverse e agiscono sul settore ortofrutticolo in maniera complementare. I Programmi Operativi ai sensi dell'OCM ortofrutta sono elaborati dalle Organizzazioni di Produttori e puntano al miglioramento globale del sistema ortofrutticolo attraverso la razionalizzazione delle diverse fasi della filiera produttiva, in particolare della produzione in pieno campo e della strategia di commercializzazione e di mercato. Coordinando gli obiettivi degli articoli 125 ter, paragrafo 1, lettera a) e 122, lettera c) con quelli dell'articolo 103 quater del Reg. (CE) n. 1234/2007, si può definire l'insieme degli obiettivi generali e specifici che i Programmi Operativi devono perseguire: 7. Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento della stessa alla domanda; 8. Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti; 9. Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione; 10. Pianificare la produzione; 11. Migliorare la qualità dei prodotti; 12. Incrementare il valore commerciale dei prodotti; 13. Promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi e trasformati; 14. Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente; 15. Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri di mercato. 16. Razionalizzare e programmare la produzione ortofrutticola, attraverso la ridefinizione dell'assortimento varietale, l'introduzione di nuove cultivar, l'aumento del livello di conoscenze tecniche a livello dei produttori di base, l'introduzione di direttive interne finalizzate all'aumento della qualità del sistema produttivo, l'ottenimento della certificazione ISO; 17. Concentrare l'offerta nell'ambito di una strategia di commercializzazione globale, volta all'incremento della concorrenzialità delle associazioni a livello di mercato, all'incremento dei ricavi, alla realizzazione di studi finalizzati alla determinazione di nuove opportunità in nuovi mercati, all'approfondimento delle dinamiche della domanda di prodotti ortofrutticoli; 18. Sviluppare modalità di produzione rispettose dell'ambiente, in particolare attraverso programmi di sostegno e di sviluppo della produzione integrata, la realizzazione di capillari controlli sui residui di fitofarmaci sulla produzione; 19. Ridurre, infine, i costi di produzione attraverso modesti adeguamenti delle tecnologie di imballaggio e di selezione della produzione. I Programmi Operativi ai sensi dell'OCM ortofrutta prevedono il finanziamento di adeguamenti tecnologici finalizzati al contenimento dei costi di produzione, che devono essere inquadrati in una strategia ben più ampia di razionalizzazione dell'intera filiera ortofrutticola. Di ben altra rilevanza e spessore, anche finanziario, appaiono, nella strategia adottata dalle Organizzazioni di produttori, le fasi di produzione e di vendita, che esse considerano centrali. Le risorse finanziarie per gli investimenti, all'interno dei programmi operativi ai sensi dell'OCM, sono insufficienti a garantire il costante adeguamento e la continua razionalizzazione delle fondamentali fasi di lavorazione e conservazione della produzione. Non sarebbe possibile l'esistenza di una moderna frutticoltura, impostata sui mercati attuali, capace di dare reddito, occupazione e stabilità sociale, in mancanza di un'adeguata e ben sviluppata fase di lavorazione e conservazione della produzione, capace di soddisfare le crescenti richieste dei mercati. In mancanza di un ulteriore sostegno al di fuori dei Programmi Operativi delle Associazioni dei Produttori verrebbe compromesso tanto il buon esito ed il raggiungimento degli obiettivi di altra natura in essi contenuti e sopra sintetizzati, con il risultato complessivo di uno spreco di risorse pubbliche, anche comunitarie, ma soprattutto si verificherebbe un indebolimento generale del

sistema ortofrutticolo provinciale, una perdita di competitività di questo settore che, come ampiamente descritto in altre parti del presente Programma di Sviluppo Rurale, costituisce il perno dell'agricoltura sudtirolese di fondovalle ed un volano produttivo per l'intera economia provinciale. La Provincia Autonoma di Bolzano considera pertanto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi globali del presente Programma di Sviluppo Rurale questa misura.

I due strumenti, PSR e OCM si configurano in maniera complementare tra di loro: mentre con il PSR si intende promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture agroindustriali della Provincia Autonoma di Bolzano con finalità ambientali, volte al risparmio energetico, al miglioramento della qualità, ecc. (così come descritto nella misura), con i Programmi Operativi OCM si punta soprattutto al raggiungimento degli obiettivi sopraccitati attraverso il ricorso a spese di personale, interventi strutturali, mezzi tecnici e prestazioni di servizio.

La misura prevista nell'ambito del PSR, in conclusione, non contraddice, né compromette la strategia adottata dalle Organizzazioni di Produttori della Provincia Autonoma di Bolzano, ma, al contrario, integrandone e potenziandone in modo complementare l'efficacia, garantisce il pieno raggiungimento degli obiettivi dei programmi OCM.

La Ripartizione Agricoltura gestisce al proprio interno tutti i diversi strumenti della PAC attivati sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Esiste quindi un costante interscambio di informazioni da parte dei responsabili provinciali per quanto riguarda le linee di intervento e la fase di attuazione di ciascun programma. La Provincia Autonoma di Bolzano garantirà in ogni modo la verifica del rispetto del divieto della cumulabilità degli aiuti ad uno stesso beneficiario per uno stesso investimento attraverso l'informazione tempestiva a tutti gli Uffici provinciali interessati dell'avvenuta richiesta di finanziamento. La Provincia Autonoma di Bolzano vigilerà inoltre affinché attraverso i due strumenti operativi vengano finanziati progetti funzionali ben distinti ed individualmente perfettamente funzionanti. I progetti finanziati attraverso ciascun strumento operativo saranno verificati e controllati separatamente; le relative spese verranno accertate attraverso i documenti giustificativi in maniera separata. A tal proposito, i documenti giustificativi di spesa ammessi a finanziamento ai sensi della presente misura verranno singolarmente controllati e timbrati e non potranno in tal modo beneficiare di altri aiuti. Le strutture amministrative provinciali responsabili verranno reciprocamente informate.

Laddove necessario, a livello di singola misura del PSR, sono definite le seguenti regole e linee di demarcazione con gli strumenti comunitari del primo pilastro, così come già fatto in occasione delle precedenti programmazioni 2000-2006 e 2007-2013:

1. Con il Programma di sviluppo rurale, nell'ambito del cofinanziamento comunitario e statale, verranno finanziate:
 - 1.1. Strutture agroindustriali per lavori (opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) di costo totale superiore all'importo di 3,0 MEURO.
2. Con il Programma di sviluppo rurale, nell'ambito del cofinanziamento comunitario e statale, non verranno finanziate:
 - 2.1. Strutture agroindustriali per lavori (opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) di costo totale inferiore ad un importo di 3,0 MEURO;
 - 2.2. Macchinari (macchine selezionatrici, confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati, ecc.). Con il Programma di sviluppo rurale non potrà inoltre essere finanziato l'acquisto di cassoni palettizzati.

Dettaglio dei singoli interventi relativi ai criteri di demarcazione OCM – PSR utilizzati a livello delle Organizzazioni dei Produttori:

Misura	Operazioni	Criterio di demarcazione
OCM orto-frutta	Razionalizzazione e programmazione della produzione ortofrutticola, attraverso la ridefinizione dell'assortimento varietale, l'introduzione di nuove cultivar, l'aumento del livello di conoscenze tecniche a livello dei produttori di base, l'introduzione di direttive interne finalizzate all'aumento della qualità del sistema produttivo, l'ottenimento della certificazione ISO	Unicamente nell'ambito dei PO OCM
OCM	Concentrazione dell'offerta nell'ambito di una strategia di	Unicamente

orto-frutta	commercializzazione globale, volta all'incremento della concorrenzialità delle associazioni a livello di mercato, all'incremento dei ricavi, alla realizzazione di studi finalizzati alla determinazione di nuove opportunità in nuovi mercati, all'approfondimento delle dinamiche della domanda di prodotti ortofrutticoli	nell'ambito dei PO OCM
Dettaglio dei singoli interventi relativi ai criteri di demarcazione OCM – PSR utilizzati a livello di soci delle OP (Organizzazione dei produttori):		
Misura	Operazioni	Criterio di demarcazione
Misura # 3 Articolo 18 – 1 (b) del Regolamento (CE) n. xxxx / 2013 Investimenti in immobilizzazioni materiali	Investimenti per il settore ortofrutta, prodotto fresco connessi all'innovazione tecnologica finalizzata alla tutela ambientale ed alla prevenzione dell'inquinamento, al risparmio energetico ed alla tutela della sicurezza del lavoro (ammodernamento tecnologico di impianti frigo; ammodernamento tecnologico di impianti ad atmosfera controllata)	Costi degli impianti tecnologici di importo totale superiore all'importo di 3,0 M€ vengono finanziati con il PSR
	Settore ortofrutta, prodotto fresco: ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento (incluso il trasferimento) di strutture esistenti di selezione del prodotto fresco, di condizionamento del prodotto fresco, di conservazione del prodotto fresco, di commercializzazione del prodotto fresco	Costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di importo totale superiore all'importo di 3,0 M€ vengono finanziati con il PSR
	Settore ortofrutta trasformata: ammodernamento dei centri di condizionamento, di conservazione e di commercializzazione per il miglioramento della qualità del prodotto finito anche con riferimento alla produzione biologica	Costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di importo totale superiore all'importo di 3,0 M€ vengono finanziati con il PSR
	Settore vino: investimenti per la produzione di vini [la produzione dovrà essere in prevalenza costituita da vini a denominazione di origine controllata], relativi alla ristrutturazione, all'ampliamento e l'ammodernamento (incluso il trasferimento) di impianti di trasformazione esistenti, in tutte le fasi del ciclo produttivo, anche con incremento della capacità di produzione, finalizzati al miglioramento della qualità della produzione, al miglioramento tecnologico ed alla razionalizzazione della produzione, nonché all'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro	Costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di costo totale superiore all'importo di 0,8 M€ vengono finanziati con il PSR Programmi informatici, impianti, macchinari, attrezzature e contenitori, compresi i necessari allacciamenti vengono finanziati esclusivamente con gli strumenti dell'OCM vino
OCM ortofrutta	Adeguamento e costruzione di strutture agroindustriali nell'ambito della conservazione, della lavorazione, della trasformazione e della logistica del prodotto	Strutture agroindustriali di costo totale inferiore ad un importo di 3,0 M€ vengono finanziati con gli strumenti dell'OCM ortofrutta
OCM ortofrutta	Riduzione dei costi di produzione attraverso adeguamenti delle tecnologie di imballaggio e di selezione della	Macchinari (macchine selezionatrici, confezionatrici, imballatrici, etichettatrici,

		produzione	ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati, ecc.) vengono finanziati esclusivamente con gli strumenti dell'OCM orto-frutta.							
	Dettaglio dei singoli interventi relativi ai criteri di demarcazione OCM – PSR utilizzati a livello dei singoli produttori:									
	Misura		Operazioni					Criterio di demarcazione		
	Produzione integrata		Sviluppo di modalità di produzione rispettose dell'ambiente, in particolare attraverso programmi di sostegno e di sviluppo della produzione integrata, dell'acquisto di dispenser per il metodo della confusione sessuale e del controllo della produzione integrata attraverso l'analisi dei residui					Unicamente previsto nell'ambito dei PO OCM		
	Produzione biologica		Misura # 9 - Agricoltura biologica (Articolo 30 del Regolamento (CE) n. xxxx / 2013					Unicamente previsto nell'ambito del PSR		
	In conclusione, la Provincia Autonoma di Bolzano, ritenendo di aver pienamente giustificato la presente misura del Programma di Sviluppo Rurale e di averne dimostrata la perfetta coerenza con le altre misure realizzate nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato, ne chiede l'approvazione in deroga ai sensi del Reg. (CE) n. xxxx / 2013.									
Verificabilità e controllabilità dei requisiti e degli impegni previsti dalla misura										
Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e aiuto pubblico nazionale (2014-2020)	Costo totale (inclusi trascinalenti)	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata
Liquidazione di anticipi	È prevista la liquidazione di anticipi: essi saranno pari al 50% del contributo ammesso e verranno calcolati sulla base dei contratti e delle offerte presentate.									
Uso di strumenti finanziari	Non é previsto l'uso di strumenti finanziari per la misura.									
Norme transitorie (stima delle risorse finanziarie)	Non si ritiene di dover utilizzare le norme transitorie previste dal Reg. (CE) n. 0000/2013 per la misura.									
Aiuti di stato supplementari (Top Up)	Non è previsto un finanziamento supplementare, con le medesime condizioni descritte nella misura, con fondi provinciali.									
Aree rurali di attuazione	Capoluogo provinciale (A); Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).									
Ufficio responsabile	Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura.									
Procedura	La procedura viene descritta nell'allegato "Procedure".									

amministrativa	
Indicatori di misura	

Dettaglio dei criteri adottati dalla commissione qualità progetto:

1) Investimenti che contribuiscono all'introduzione di nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli dell'impresa beneficiaria	PUNTEGGIO
A) Settore ortofrutta fresca:	
Realizzazione di impianti ad atmosfera controllata con adozione di sistemi DCA / DCA-light	15
Adattamento dinamico atmosfera controllata - Dynamische Kontrollierte Atmosphäre	
Realizzazione di impianti ad atmosfera controllata con adozione di sistemi ILOS o ILOS+ (Intelligent Low Oxygen preservation System)	15
Realizzazione di magazzini verticali completamente automatizzati (Hochregallager)	10
Introduzione di nuovi processi produttivi finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito (riduzione delle perdite di prodotto, riduzione dei danni da fitopatie nella conservazione, maggiore durata del periodo di conservazione, migliore qualità e igiene nella selezione del prodotto, migliore qualità e igiene nella lavorazione del prodotto)	10
Introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'incremento della qualità del prodotto finito (riduzione delle perdite di prodotto, riduzione dei danni da fitopatie nella conservazione, maggiore durata del periodo di conservazione, migliore qualità e igiene nella selezione del prodotto, migliore qualità e igiene nella lavorazione del prodotto)	10
Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	5
B) Settore ortofrutta trasformata:	
Introduzione di nuovi prodotti di qualità	20
Introduzione di nuovi processi produttivi finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito	15
Introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'incremento della qualità del prodotto finito	15
Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	10
C) Settore vitivinicolo:	
Introduzione di processi produttivi che incrementano la qualità del prodotto finito: imbottigliamento in bottiglie 7/10, invecchiamento in barrique, ecc.	20
Introduzione di nuovi processi produttivi finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito	15
Introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'incremento della qualità del prodotto finito	10
Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	10
D) Settore lattiero-caseario:	
Introduzione di nuovi prodotti di qualità	20
Introduzione di nuovi processi produttivi che incrementano la qualità del prodotto finito	15
Introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'incremento della qualità del prodotto finito	15
Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	10

2) Investimenti che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale dei processi di produzione dell'impresa beneficiaria	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
Ristrutturazione di strutture edili esistenti: risparmio energetico rispetto alla situazione pre-progetto dovuto all'impiego di nuovi materiali e di nuove tecniche costruttive (riduzione della dispersione termica dalla copertura e dalle facciate) (almeno - 20%)	15
Ammodernamento con costruzione di nuove strutture edili: risparmio energetico dovuto all'impiego di nuovi materiali e di nuove tecniche costruttive (soglia di dispersione termica massima dalla copertura e dalle facciate) (secondo le norme di legge)	10
Recupero di calore da destinare ad altre fasi del ciclo produttivo aziendale (esempi non esaustivi: lavaggio cassoni e contenitori, riscaldamento sale di lavorazione, riscaldamento uffici, ecc.)	5
Incremento dell'efficienza della catena del freddo (impianti frigoriferi con combinazione di agenti refrigeranti (ammoniaca NH ₃ e glicole etilenico); isolamento termico della pavimentazione delle celle; struttura isolante e impermeabilizzante maggiorata; strutture isolate dall'esterno attraverso la realizzazione di intercapedini isolanti, ecc.)	5
Minor utilizzo d'acqua per i processi di raffreddamento (realizzazione di torri di condensazione in sostituzione dell'utilizzo di acqua di pozzo)	5

3) Investimenti che contribuiscono al miglioramento della redditività dell'impresa beneficiaria	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
Stima dell'incremento dei ricavi e/o della riduzione dei costi di produzione generati dagli investimenti previsti in progetto (Oltre xxx €/anno)	20
Stima dell'incremento dei ricavi e/o della riduzione dei costi di produzione generati dagli investimenti previsti in progetto (Fino xxx €/anno)	10

4) Produzione di qualità	PUNTEGGIO
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco):	
Commercializzazione in maniera esclusiva (?) di prodotti agricoli di qualità IGP	15
Settore vitivinicolo:	
Trasformazione in maniera esclusiva alternativa: almeno il 95% di vini a Denominazione di Origine Controllata	15
Settore lattiero-caseario:	
Trasformazione in maniera esclusiva di latte proveniente dalle zone svantaggiate di montagna elencate nella misura "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli" del presente PSR	15
In alternativa:	
Trasformazione in maniera esclusiva di latte di qualità certificata in base a regimi di qualità dei prodotti agricoli riconosciuti a livello comunitario e/o nazionale	

5) Investimenti di natura collettiva	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
La Società del beneficiario è composta in maniera maggioritaria agricoltori coltivatori diretti sui quali ricade l'onere dell'autofinanziamento delle opere in progetto	10

6) Zone di espansione colturale	PUNTEGGIO
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco):	
Espansione delle superfici di coltivazione nei successivi 5 anni a partire dalla domanda di aiuto	5